

PROTOCOLLO D'INTESA
per la promozione, la realizzazione
e lo sviluppo del progetto sperimentale

“EQUILIBRI NATURALI”

Restituire la Natura ai Bambini e i Bambini alla Natura

Tra

- l'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini (di seguito PNMS)
- l'Ente Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi (di seguito PNDB)
- il Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta del Plemmirio (di seguito AMPP)
- l'Ente Parco Nazionale del Parco del Circeo (di seguito PNC)
- l'Agenzia Regionale del Lazio per i Parchi (di seguito ARP)
- l'Ente di gestione del sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po - tratto Torinese (di seguito PR Po Torinese)
- l'Associazione Italiana Direttori e Funzionari delle Aree Protette (di seguito AIDAP)

PREMESSO che:

Il PNMS ha iniziato a suo tempo un programma e una serie di attività volti a facilitare l'accesso alla natura e alle Aree Protette anche da parte di cittadini disabili, denominato “*Natura Accessibile*”, pubblicando la versione italiana del manuale di educazione ambientale “*Access Nature*” della National Wildlife Federation, una delle più grandi Associazioni ambientaliste americane;

nell'ambito del suddetto programma il PNMS ha realizzato alcuni seminari e workshop di presentazione del manuale *Natura Accessibile*, con la partecipazione della National Wildlife Federation, nella persona dell'autrice del manuale citato, e che nel corso dei lavori è stata presentata e discussa l'iniziativa denominata “*Green Hour*”, attualmente in grande sviluppo negli Stati Uniti d'America finalizzata a facilitare il contatto con la natura e gli ambienti naturali da parte di tutti i cittadini, con particolare riferimento ai bambini;

recenti studi hanno dimostrato l'importanza del contatto con la natura per la salute psicofisica dei bambini e che la mancanza degli stimoli offerti dalle esperienze di esplorazione e scoperta vissute negli ambienti naturali può essere associata alla sindrome ADHD (disordine da iperattività e deficit di attenzione);

studi e pubblicazioni attribuiscono alla carenza di occasioni di contatto con la natura un fattore facilitante nell'insorgenza dell'ADHD, tanto da far ritenere che esista un “disordine da deficit di natura”;

negli Stati Uniti si è sviluppato un grande movimento culturale, che coinvolge, attraverso le alleanze denominate *CHILDREN & NATURE NETWORK* e *NO CHILD LEFT INSIDE COALITION*, oltre 700 organizzazioni ed enti non governativi, ma anche singoli Stati e Istituzioni governative;

tale movimento sta nascendo anche in Europa ed è volto a promuovere, realizzare e diffondere studi e ricerche, iniziative, buone pratiche per far riconquistare ai bambini le emozioni ed i benefici della vita all'aperto e del contatto con la natura;

CONSIDERATO che:

i Parchi e le Aree Protette costruiscono lo scenario ideale per iniziative di educazione ambientale e che tra le loro finalità istitutive c'è anche il miglioramento della qualità della vita dei cittadini;

il PNMS ha deliberato di attivare, nel proprio territorio, il progetto sperimentale “Emozioni Naturali - restituire la Natura ai Bambini”, (di seguito EN) volto da un lato a promuovere ed applicare nuovi paradigmi nelle proprie iniziative di educazione ambientale e dall'altro a sviluppare percorsi utili allo sviluppo della personalità ed alla qualità della vita dei bambini residenti nel Parco;

il PNMS, ritiene di poter sviluppare l'iniziativa anche in collaborazione con altre Aree Protette, in altri e diversi contesti territoriali ed ambientali, al fine di migliorarne l'efficacia ma anche per rafforzare i rapporti tra i



cittadini e le Aree Protette italiane e valorizzare la risorsa "natura" a favore della collettività nazionale;

le significative esperienze maturate da alcune Aree Protette in particolari contesti, sia metropolitani, sia marini, possono costituire un valore aggiunto per il Progetto EN;

intese e accordi informali e preliminari hanno permesso di accertare che è possibile creare una alleanza operativa tra PNMS e gli altri Enti citati nel "Preliminare" sia per la messa a punto del progetto sperimentale, sia per la sua promozione, gestione e sviluppo come programma strategico destinato a coinvolgere il sistema nazionale delle Aree Protette;

tutti gli Enti citati hanno già deliberato la loro adesione al Progetto Equilibri Naturali, approvando anche una versione preliminare del presente accordo;

l'AIDAP ha espressamente deliberato, in una sua Assemblea, il proprio impegno allo sviluppo dell'educazione ambientale attraverso l'adesione, nelle forme più opportune, ad iniziative aventi le stesse caratteristiche e finalità dei progetti internazionali più sopra citati e che il progetto EN potrà quindi fruire del necessario supporto degli Associati per il suo futuro sviluppo nel sistema delle Aree Protette;

l'AMP del Plemmirio, che ha già realizzato una sua strategia "pilota" per favorire l'accesso alla natura e cittadini disabili, ha in corso di attivazione un progetto sperimentale di Educazione Ambientale, denominato "La MAREA -Laboratori di Mare per l'Educazione Ambientale", che potrà costituire un importante scenario per l'adattamento al Progetto EN di attività educative nell'area marina protetta;

che è opportuno dare avvio quanto prima alla implementazione sperimentale del Progetto EN, anche al fine di proporre le linee guida sia al sistema delle AAPP nazionali, sia alla Federazione Europarc:

SI STABILISCE QUANTO SEGUE:

1. Tutte le premesse sono parte integrante dell'intesa.
2. Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini è individuato quale soggetto promotore del Progetto, che viene condiviso e promosso a livello nazionale, con gli Enti citati nelle premesse in qualità di Partner operativi e sostenitori.
3. Per la gestione del Progetto EN, a livello nazionale, è istituito un Comitato di Indirizzo e Garanzia, composto dai rappresentanti indicati dagli Enti firmatari.
4. La Segreteria operativa del Comitato di Indirizzo e Garanzia è tenuta dal PNMS che, sentiti i Partner firmatari, può nominare un Coordinatore per lo sviluppo e la supervisione delle attività del Progetto EN.
5. Gli Enti firmatari il presente Protocollo formalizzano la destinazione di una risorsa iniziale, individuata in Euro 2.000, che verrà erogata a favore di un soggetto individuato dal Comitato di Indirizzo e Garanzia, quale contributo per le attività da svolgere, meglio descritte nel punto 8.
6. In attesa delle decisioni del Comitato di indirizzo e garanzia, per garantire l'immediata operatività, si affida inizialmente all'AIDAP, che si è dichiarata disponibile in tal senso, il compito di curare, d'intesa con il Coordinatore di cui al punto 4, la promozione e lo sviluppo del progetto a livello nazionale, anche con la collaborazione dei settori tecnici ed educativi degli Enti gestori delle Aree Protette.
7. Gli Enti sottoscrittori, inoltre, si impegnano a definire un programma di promozione specifica del progetto nell'ambito delle proprie attività, così come meglio specificato nei successivi punti 8 e 9.
8. A livello generale e nazionale le iniziative da attivare riguarderanno, prioritariamente:
 - a. La progettazione esecutiva del programma di azioni per l'anno 2009, da svilupparsi a livello nazionale;
 - b. la programmazione di un seminario-workshop nazionale e internazionale, da tenersi entro la primavera del 2009;
 - c. La costituzione di un Comitato Scientifico, composto da autorevoli personalità della ricerca in campo educativo, psicologico, psichiatrico infantile, pediatrico, psicopedagogico e da "testimoni" di rilievo nazionale ed internazionale;
 - d. La progettazione e realizzazione, possibilmente con Organizzazioni accreditate presso il



Ministero dell'Istruzione, di interventi formativi per docenti e operatori dell'educazione delle Aree Protette partner del Progetto EN;

- e. La gestione di un sito WEB del Progetto EN, per la sua promozione e per la diffusione, presso le famiglie, di "buone pratiche" e di attività utili a riconquistare il rapporto tra bambini e natura;
 - f. Lo sviluppo di materiali didattici e di animazione naturalistica da rendere disponibili, per le famiglie e gli educatori, sul sito Web del Progetto EN;
 - g. La ricerca e l'organizzazione di materiale bibliografico esistente e di esperienze maturate in campo nazionale ed internazionale;
 - h. La progettazione, redazione e stampa di materiale informativo e promozionale del Progetto;
 - i. La ricerca di partner e di sostenitori del Progetto a livello nazionale e internazionale, le cui modalità di adesione al presente protocollo e di partecipazione alla sua gestione verranno approvate dal Comitato di Indirizzo e Garanzia;
 - j. La promozione e diffusione dei contenuti e degli obiettivi del Progetto attraverso mezzi di comunicazione di livello nazionale;
9. A livello locale, le iniziative vengono svolte direttamente dai singoli Enti firmatari, mediante la destinazione di risorse proprie o derivanti da sostegni al progetto; esse riguarderanno, prioritariamente:
- a. La progettazione esecutiva del programma di azioni per l'anno 2009 da svilupparsi presso le Aree Protette gestite dagli Enti partner firmatari;
 - b. La realizzazione di interventi formativi per i docenti da coinvolgere in progetti educativi, per l'applicazione e lo sviluppo del Progetto EN;
 - c. L'attivazione sperimentale di interventi formativi nel territorio del PNMS nell'ambito del progetto del Parco denominato "Piccole Guide";
 - d. L'attivazione sperimentale di interventi formativi nel territorio dell'AMP del Plemmirio, nell'ambito del proprio progetto denominato "LA MAREA";
 - e. La ricerca di partner e di sostenitori del Progetto a livello locale;
 - f. La promozione e diffusione dei contenuti e degli obiettivi del Progetto attraverso mezzi di comunicazione;
 - g. La realizzazione di appositi link dedicati al Progetto, sui siti web dei partner
10. I firmatari il presente protocollo promuovono il coinvolgimento di altri partner e l'adesione al presente Protocollo da parte di Enti Pubblici, Associazioni, organizzazioni private e della Federparchi per la diffusione del Progetto a livello nazionale e il coinvolgimento della Federazione Europarc, per la diffusione del Progetto a livello internazionale;
11. Gli Enti firmatari si impegnano a realizzare nelle loro Aree Protette le iniziative previste dal Progetto, nei tempi e nei modi che saranno più confacenti alle singole realtà territoriali. Essi, comunque, si impegnano a permettere e a facilitare la preparazione e l'aggiornamento professionale del proprio personale o degli operatori dell'educazione ambientale che saranno coinvolti nello sviluppo del Progetto EN, al fine di garantire l'uniformità e la qualità della loro preparazione tecnica e scientifica.
12. Gli Enti firmatari si impegnano a ricercare risorse e sostenitori, pubblici e privati, del Progetto, sia per il suo sviluppo in ambito locale, sia per contribuire al suo coordinamento e sviluppo nazionale.
13. Gli Enti firmatari concordano che la durata del presente accordo è fissata in 12 mesi dalla data della sua firma. Terminata la fase di sperimentazione del Progetto EN gli Enti stessi, qualora ne esistano le condizioni, si impegnano a portare avanti e ad attivare tutte le iniziative possibili per la sua migliore prosecuzione.
14. Gli Enti firmatari hanno facoltà di recedere dal presente accordo dandone preavviso motivato di tre mesi.

Visso li

10 8 GIU 2009



Per l'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini

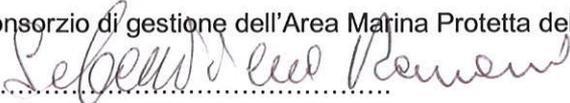

.....



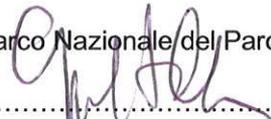
Per l'Ente Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi


.....

Per il Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta del Plemmirio


.....

Per l'Ente Parco Nazionale del Parco del Circeo

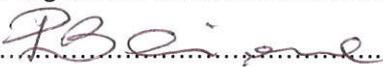

.....

Per l'Agenzia Regionale del Lazio per i Parchi

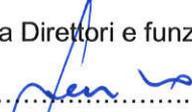

.....



Per l'Ente di gestione del sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po - tratto Torinese


.....

Per l'Associazione Italiana Direttori e funzionari delle Aree Protette


.....